

CONCEPT



UN PROGETTO STRATEGICO
La riqualificazione del "Canale della Zingara" si caratterizza per essere un tema complesso per sua stessa natura, oltre che per le specifiche complessità legate al contesto morfologico, ai fenomeni di abusivismo ed occupazione del suolo pubblico, alle tematiche ambientali, economiche e sociali.
Per tale ragione, si è preferito ragionare su un **approccio strategico** incentrato sull'idea della creazione di un **percorso lineare e archetipi di intervento puntuali** capaci di soddisfare le molteplici esigenze individuate dal DPP.

CONNESSIONI
Il progetto analizza il luogo ed individua i principali punti di possibile connessione con il contesto esistente. Tali punti diventano i punti di ancoraggio del percorso e permettono di dare maggiore accessibilità al parco lineare. I punti di connessione possono essere in quota tramite ponticelli o a raso tramite scale o rampe.

IL PERCORSO
Il progetto propone la realizzazione di un **percorso lineare che infrastruttura tutta la gravina**. Il percorso si snoda attraverso le pareti di pietra e permette di raccordare i diversi livelli e quote altimetriche. Tale sistema si costituisce come la spina dorsale di tutto l'intervento ed è articolato come percorso a terra e in quota nel caso sia necessario colmare importanti salti di quota. Tale sistema presenta molteplici punti di accesso al parco e ai terrazzamenti.

PREVALENZE PROGRAMMATICHE
Il contesto definisce le **prevalenze programmatiche**, ovvero permette di caratterizzare puntualmente il percorso e le funzioni, senza però creare un zoning o aree monofunzionali. In questo senso in base alla prossimità si prevederà una **prevalenza d'uso**, ma non un uso esclusivo. In questo senso ad esempio nei pressi delle scuole il percorso assumerà una valenza prevalentemente destinata al gioco e alle attrezzature per bimbi, senza però che questo ne definisca una "monofunzionalità".

NUOVO PROGRAMMA
Sulla base delle analisi delle prevalenze programmatiche saranno poi collocate le nuove attrezzature, verranno valutate le potenzialità di recupero di edifici esistenti o la possibilità di inserire nuovi volumi di servizio destinati a favorire l'insediamento di attività di tipo turistico ricettivo, gastronomico, culturale, artigianale, per la messa in rete delle eccellenze e della tipicità nonché la promozione del carattere identitario del territorio di Statte.

MATERIALITÀ DI PROGETTO



LEGNO RICOMPOSTO
Il progetto prevede di pavimentare il percorso con un ricomposto di legno e plastiche riciclate (WPC). Tale scelta garantisce un'ottima resa estetica ma al contempo di utilizzare un materiale resistente e a basso grado di manutenzione.

METALLO VERNICIATO
Gli arredi fissi, quali panche e sedute e le strutture dei percorsi sono realizzati con un metallo verniciato, dando così una nuova immagine all'intero intervento.

CEMENTO PIGMENTATO
Il progetto prevede l'utilizzo del cemento pigmentato grazie all'utilizzo di inerti di pietra locale provenienti da demolizione o recupero per le aree che necessitano resistenza meccanica e contatto con l'acqua, come i gradoni dei rain-garden.

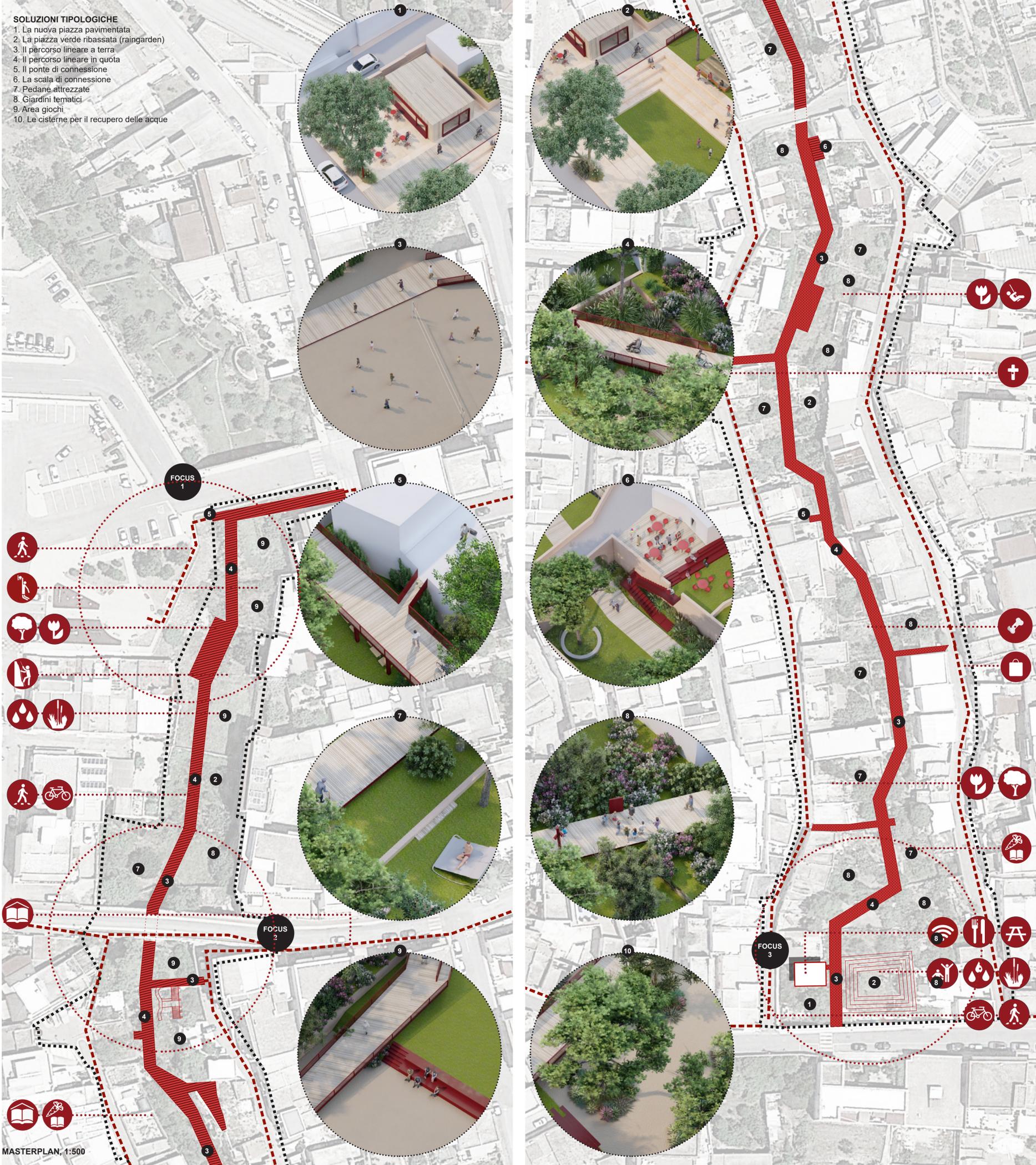
ARBUSTI E PIANTE BASSE
Il progetto prevede l'utilizzo di piante basse e arbustive, in particolare di graminacee e erbacee. Tali piante, oltre al alto valore estetico, sono resistenti, richiedono poca manutenzione e acqua. Oltre a queste si prevede l'introduzione di orti e un vero e proprio percorso botanico.

RAINGARDEN
Il progetto prevede l'introduzione di diversi rain-garden. La piazza verde ribassata permette di gestire nel migliore dei modi il tema delle acque meteoriche, oltre a definire un importante sistema di spazio pubblico.

ALBERATURE
Il progetto intensifica la presenza del verde, collocando nuove alberature a seconda delle esigenze, preferendo specie autoctone, ad alta resistenza meccanica.

SOLUZIONI TIPOLOGICHE

1. La nuova piazza pavimentata
2. La piazza verde ribassata (raingarden)
3. Il percorso lineare a terra
4. Il percorso lineare in quota
5. Il ponte di connessione
6. La scala di connessione
7. Pedane attrezzate
8. Giardini tematici
9. Area giochi
10. Le cisterne per il recupero delle acque



ARCHETIPI DI INTERVENTO



IL PERCORSO
Il progetto propone la realizzazione di un **percorso lineare che infrastruttura tutta la gravina**. Il percorso si snoda attraverso le pareti di pietra e permette di raccordare i diversi livelli e quote altimetriche e si articola in:
PERCORSO LINEARE A TERRA
PERCORSO LINEARE IN QUOTA

I PUNTI DI CONNESSIONE
Il progetto propone la realizzazione di molteplici punti di connessione con il contesto per dare maggiore accessibilità al parco lineare. I punti di connessione possono essere:
IL PONTE DI CONNESSIONE
LA SCALA DI CONNESSIONE

LE PIAZZE
Il progetto propone la realizzazione di molteplici punti di piazza, ovvero polarità lungo il percorso che sfruttano maggior dimensioni e si prestano ad diventare spazi polivalenti e aperti. Nello specifico sono previsti due archetipi:
LA PIAZZA PAVIMENTATA
LA PIAZZA VERDE RIBASSATA



LE ATTREZZATURE
Il progetto propone la realizzazione di molteplici punti attrezzati lungo il percorso:
PEDANE ATTREZZATE
LE PANCHE ALBERO
TAVOLATE SOLARIUM
SEDUTE LIBERE
AREA GIOCHI PER BIMBI
PANNELLI INFORMATIVI

IL VERDE
Il progetto propone la realizzazione di un attento progetto di landscape ed in particolare:
GIARDINI TEMATICI
GLI ORTI CONDIVISI
NUOVA PIANTUMAZIONE DI ALBERI AD ALTO FUSO
LE CISTERNE PER IL RECUPERO DELLE ACQUE

GLI EDIFICI
Il progetto prevede il recupero di edifici e la realizzazione di nuove strutture con l'obiettivo di favorire l'insediamento di attività di tipo turistico ricettivo, gastronomico, culturale, artigianale, per la messa in rete delle eccellenze e della tipicità nonché la promozione del carattere identitario del territorio di Statte. In particolare:
RECUPERO DI EDIFICI
NUOVI PADIGLIONI



Il dislivello tra terrazzamenti, attualmente limite alla fruibilità dell'area, diventa la ragione per ripensare in generale il tema dell'accessibilità. In questo senso, il percorso lineare garantisce la connessione tra le varie parti del parco mentre i diversi dislivelli vengono ripensati in maniera innovativa. Così la parte ribassata del secondo focus diventa una grande vasca di laminazione e raccolta acque meteoriche, connessa con i due livelli da gradonate e pareti di arrampicata. Un nuovo sistema di collinette e piantumazioni ridefinisce l'atmosfera dell'area, incrementando la biodiversità e creando nuove zone d'ombra.

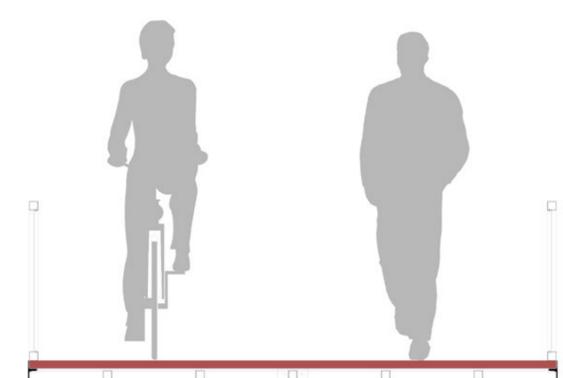


Una rampa definisce il margine verso la Piazza dello Sport permettendo la connessione tra i due livelli. Il grande pratone si presta ad essere usato liberamente dagli abitanti di Statte.

- PROGRAMMA**
1. Il percorso a terra
 2. Il percorso in quota
 3. Il ponte di connessione
 4. La scala di connessione
 5. La piazza pavimentata
 6. La piazza verde ribassata
 7. Le attrezzature
 1. la pedana attrezzata
 2. le panche albero
 3. le tavolate
 4. il solarium
 5. le sedute libere
 6. l'area giochi per bimbi
 7. I pannelli informativi
 8. le aree sportive
 9. il pratone
 10. le gradonate
 8. Il verde
 1. I frutteti collettivi
 2. gli orti condivisi
 3. la nuova piantumazione
 4. le cisterne per il recupero delle acque
 5. I campi di fiori
 9. Gli edifici
 1. Recupero di edifici esistenti
 2. Nuovi padiglioni leggeri

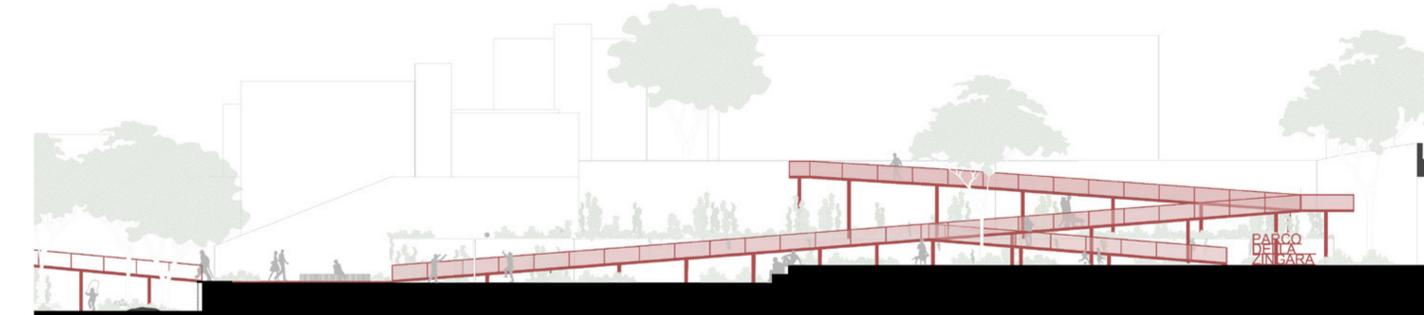


PLANIMETRIA FOCUS 1, 1:200



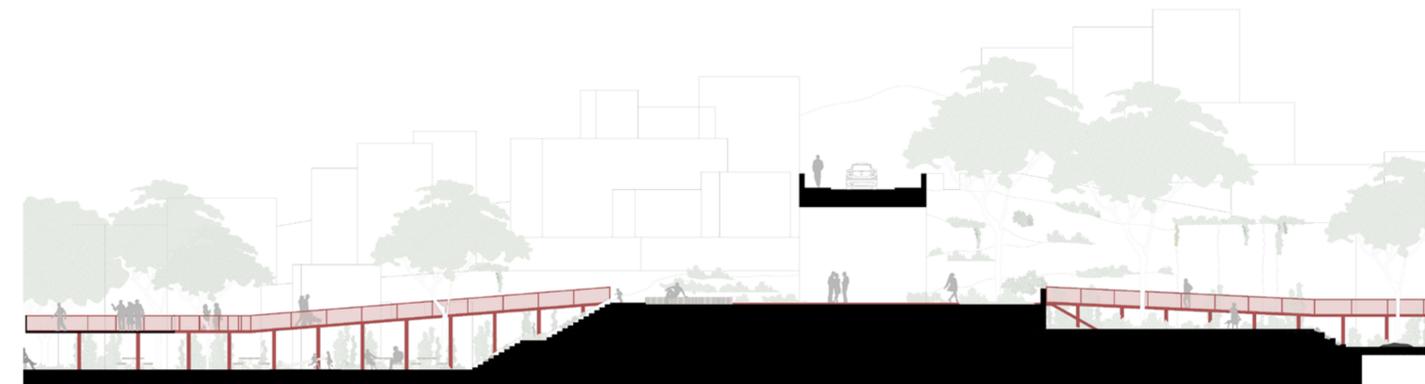
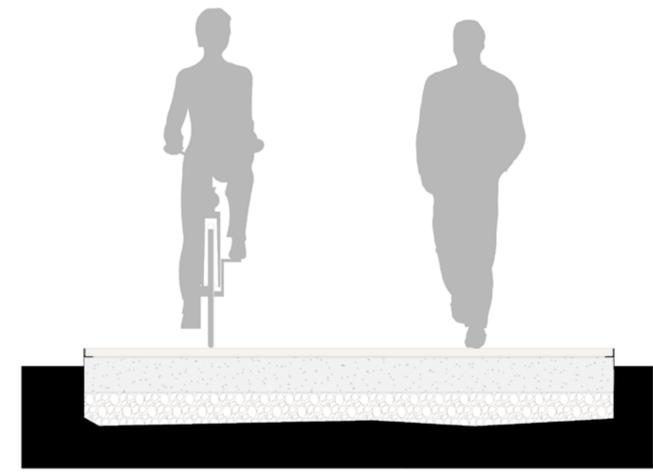
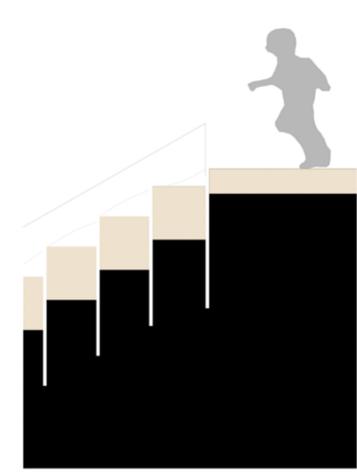
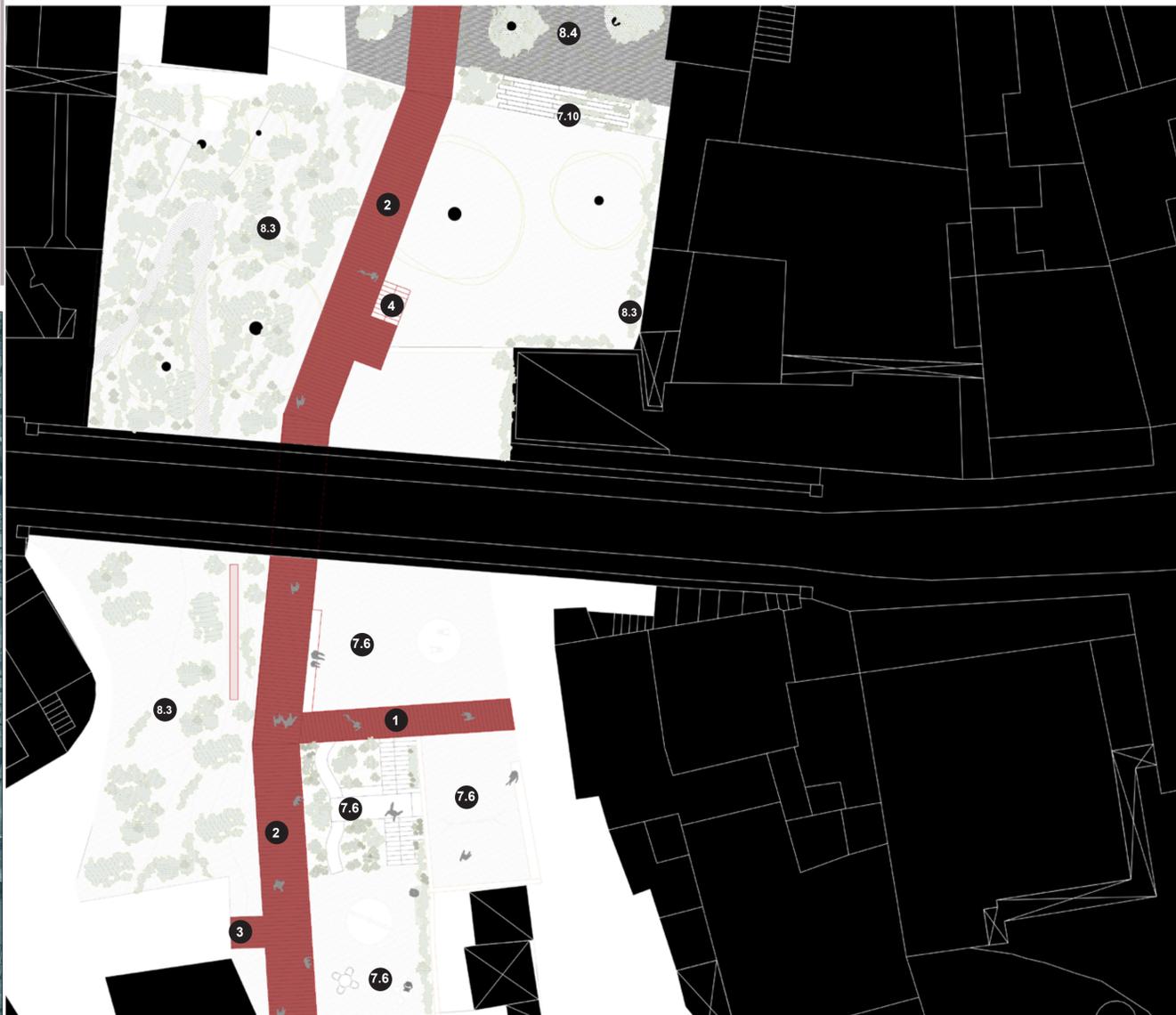
DETTAGLIO 1, LA RAMPA SOSPESA, 1:20

- PROGRAMMA**
1. Il percorso a terra
 2. Il percorso in quota
 3. Il ponte di connessione
 4. La scala di connessione
 5. La piazza pavimentata
 6. La piazza verde ribassata
 7. Le attrezzature
 1. la pedana attrezzata
 2. le panche albero
 3. le tavolate
 4. il solarium
 5. le sedute libere
 6. l'area giochi per bimbi
 7. I pannelli informativi
 8. le aree sportive
 9. il pratone
 10. le gradonate
 8. Il verde
 1. I frutteti collettivi
 2. gli orti condivisi
 3. la nuova piantumazione
 4. le cisterne per il recupero delle acque
 5. I campi di fiori
 9. Gli edifici
 1. Recupero di edifici esistenti
 2. Nuovi padiglioni leggeri



SEZIONE FOCUS 1, 1:200





- PROGRAMMA**
- Il percorso a terra
 - Il percorso in quota
 - Il ponte di connessione
 - La scala di connessione
 - La piazza pavimentata
 - La piazza verde ribassata
 - Le attrezzature
 - la pedana attrezzata
 - le panche albero
 - le tavolate
 - il solarium
 - le sedute libere
 - l'area giochi per bimbi
 - I pannelli informativi
 - le aree sportive
 - il pratone
 - le gradonate
 - Il verde
 - I frutteti collettivi
 - gli orti condivisi
 - la nuova piantumazione
 - le cisterne per il recupero delle acque
 - I campi di fiori
 - Gli edifici
 - Recupero di edifici esistenti
 - Nuovi padiglioni leggeri

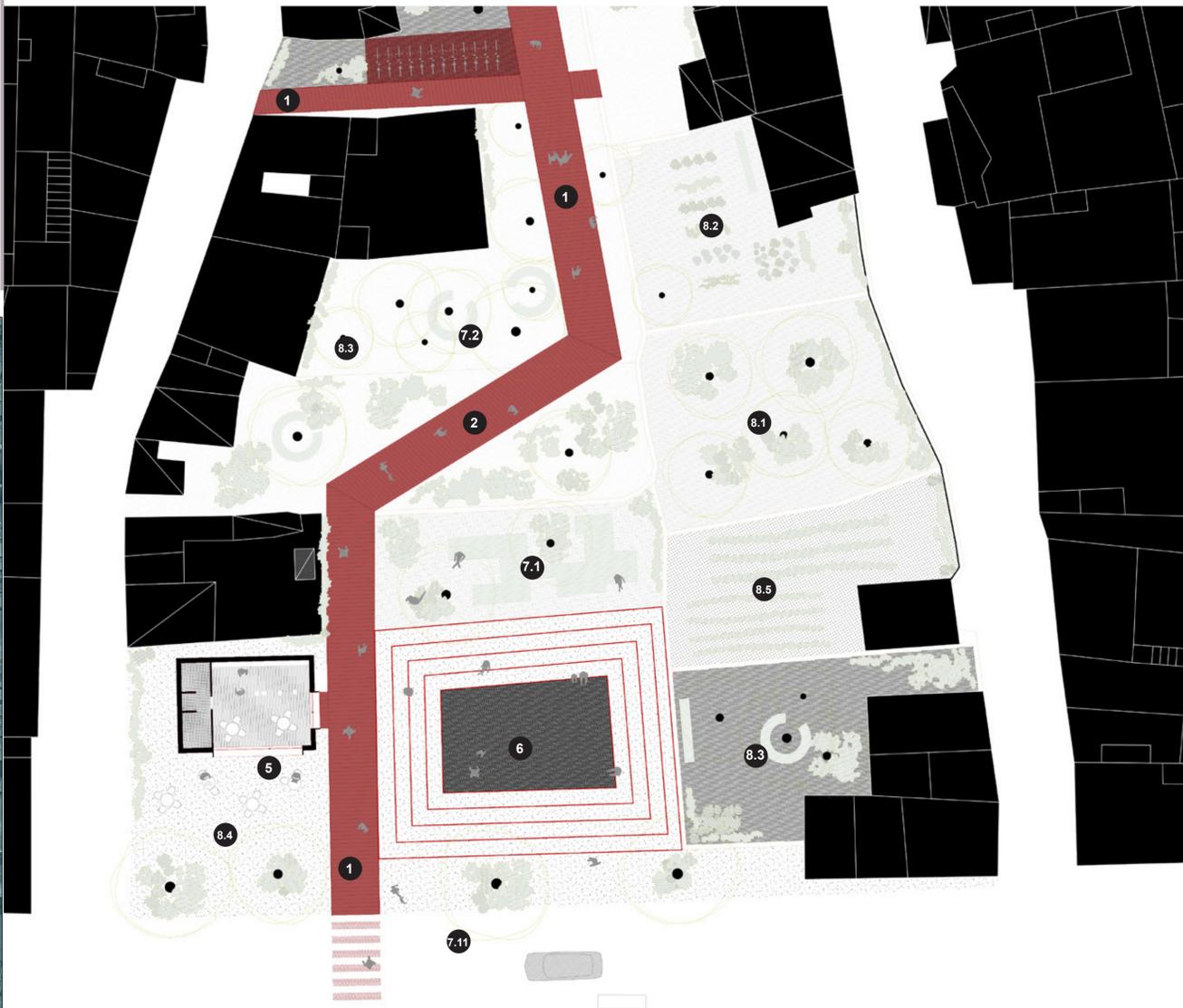




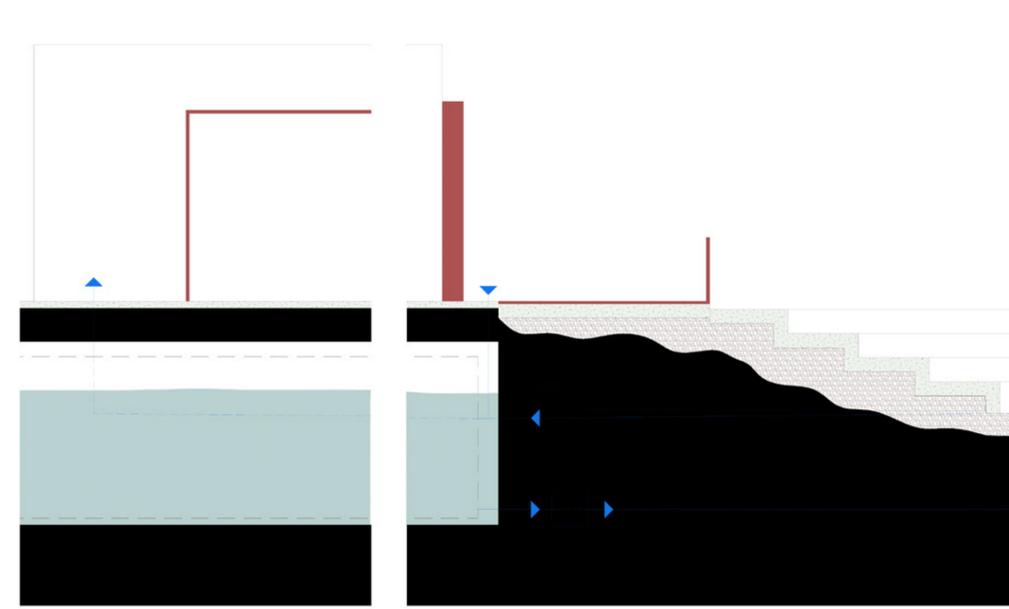
Una grande apertura sulla via segnala la presenza del nuovo parco lineare. Le differenze di quota sono il pretesto per creare anfiteatri, gradonate e giardini pensili. Il salto di quota è gestito da un percorso che garantisce l'accessibilità per tutti.



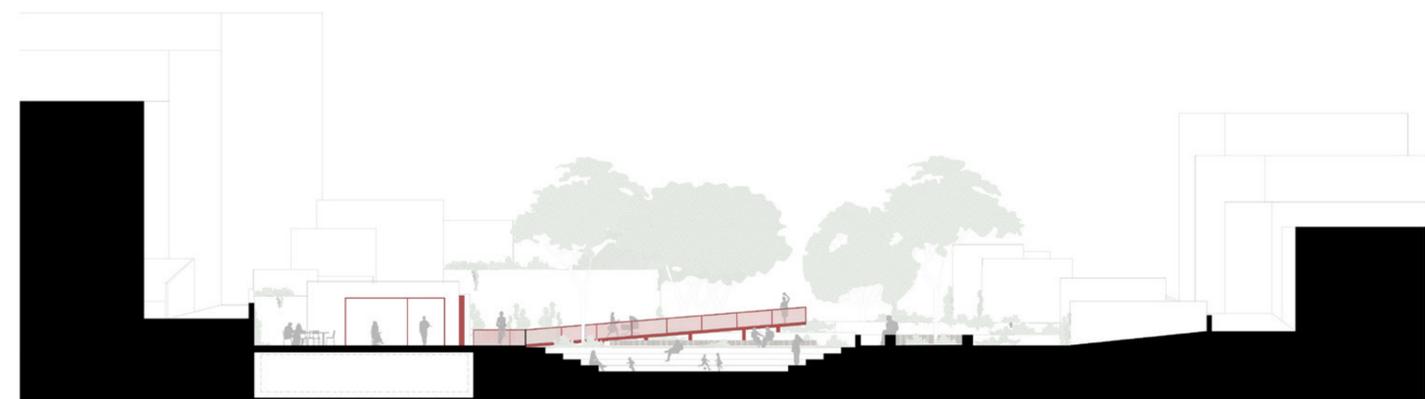
Il percorso lineare incrocia diversi ambiti che vengono declinati a seconda della potenzialità, dello stato dei luoghi e delle esigenze del bando, ricreando giardini tematici, orti, luoghi per la socialità e allo stesso tempo per la formazione e informazione sull'ambiente.



PLANIMETRIA FOCUS 3, 1:200



DETTAGLIO 4, LA PIAZZA GRADONATA E LA VASCA DI ACCUMULO, 1:50



SEZIONE FOCUS 3, 1:200

- PROGRAMMA**
1. Il percorso a terra
 2. Il percorso in quota
 3. Il ponte di connessione
 4. La scala di connessione
 5. La piazza pavimentata
 6. La piazza verde ribassata
 7. Le attrezzature
 1. la pedana attrezzata
 2. le panche albero
 3. le tavolate
 4. il solarium
 5. le sedute libere
 6. l'area giochi per bimbi
 7. I pannelli informativi
 8. le aree sportive
 9. il pratone
 10. le gradonate
 8. Il verde
 1. I frutteti collettivi
 2. gli orti condivisi
 3. la nuova piantumazione
 4. le cisterne per il recupero delle acque
 5. I campi di fiori
 9. Gli edifici
 1. Recupero di edifici esistenti
 2. Nuovi padiglioni leggeri



RELAZIONE

1. INSERIMENTO URBANISTICO E PAESAGGISTICO

1.1. UN APPROCCIO STRATEGICO

La riqualificazione della “lama” (piccola gravina) denominata “Canale della Zingara” si caratterizza per essere un **tema complesso** per sua stessa natura, oltre che per le specifiche complessità legate al contesto morfologico, ai fenomeni di abusivismo ed occupazione del suolo pubblico, alle problematiche ambientali, economiche e sociali.

Per tale ragione, in fase concorsuale, si è preferito ragionare su un **approccio strategico** incentrato sull’idea della creazione di **un percorso lineare e archetipi di intervento puntuali** capaci di soddisfare le molteplici esigenze individuate dal DPP, piuttosto che un vero e proprio progetto architettonico definito, che si rimanda a fasi di progettazioni successive.

In questo senso la strategia definisce una serie di possibili interventi, o meglio archetipi di intervento, volti a **soddisfare il quadro esigenziale della Pubblica Amministrazione**. Tali archetipi sono stati concepiti sulla base di una prima analisi del contesto e del DPP e verranno poi declinati e adattati in base alle singole situazioni che caratterizzano l’interna gravina dal punto di vista morfologico, paesaggistico, amministrativo, ambientale, sociale ed economico.

1.2. ARCHETIPI DI INTERVENTO

Di seguito si riportano gli archetipi di intervento:

- IL PERCORSO

Il progetto propone la realizzazione di un percorso lineare che infrastruttura tutta la gravina. Il percorso si snoda attraverso le pareti di pietra e permette di raccordare i diversi livelli e quote altimetriche. Tale sistema si costituisce come la spina dorsale di tutto l’intervento ed è composto principalmente da:

- **IL PERCORSO LINEARE A TERRA**, ovvero una Promenade che attraversa tutta l’area e si appoggia sul suolo esistente
- **IL PERCORSO LINEARE IN QUOTA**, ovvero una Promenade rialzata che permette di raccordare le diverse quote dando continuità al percorso

- I PUNTI DI CONNESSIONE

Il progetto propone la realizzazione di molteplici punti di connessione con il contesto per dare maggiore accessibilità al parco lineare. I punti di connessione possono essere:

- **IL PONTE DI CONNESSIONE**, ovvero ponti in quota che collegano il percorso con i diversi terrazzamenti o con i punti di accesso dalle vie pubbliche
- **LA SCALA DI CONNESSIONE**, ovvero scale che raccordano la quota bassa della gravina con i terrazzamenti o con i punti di accesso dalle vie pubbliche

- LE PIAZZE

Il progetto propone la realizzazione di molteplici punti di piazza, ovvero polarità lungo il percorso che sfruttano maggior dimensioni e si prestano ad diventare spazi polivalenti e aperti. Nello specifico sono previsti due archetipi:

- **LA PIAZZA PAVIMENTATA**, ovvero una piazza aperta e continua sulla quale si possono affacciare attività pubbliche e commerciali
- **LA PIAZZA VERDE RIBASSATA**, ovvero una cavea che funge da anfiteatro all’aperto e allo stesso tempo si definisce come raingarden per garantire una corretta gestione delle acque meteoriche.

- LE ATTREZZATURE

Il progetto propone la realizzazione di molteplici punti attrezzati lungo il percorso con l'obiettivo di portare le attività della vita quotidiana nel parco. Nello specifico sono previsti:

- **PEDANE ATTREZZATE**
- **LE PANCHE ALBERO**
- **TAVOLATE**
- **SOLARIUM**
- **SEDUTE LIBERE**
- **AREA GIOCHI PER BIMBI**
- **PANNELLI INFORMATIVI**

- IL VERDE

Il progetto propone la realizzazione di un attento progetto di *landscape* ed in particolare:

- **GIARDINI TEMATICI**
- **GLI ORTI CONDIVISI**
- **NUOVA PIANTUMAZIONE DI ALBERI AD ALTO FUSO**
- **LE CISTERNE PER IL RECUPERO DELLE ACQUE**

- GLI EDIFICI

Il progetto prevede il recupero di edifici e la realizzazione di nuove strutture con l'obiettivo di favorire l'insediamento di attività di tipo turistico ricettivo, gastronomico, culturale, artigianale, per la messa in rete delle eccellenze e della tipicità nonché la promozione del carattere identitario del territorio di Statte. In particolare

- **RECUPERO DI EDIFICI ESISTENTI**, ovvero il recupero attraverso la messa in sicurezza di quegli edifici che per posizione e qualità possano essere recuperati
- **NUOVI PADIGLIONI**, ovvero la realizzazione di nuovi micro padiglioni destinati ad nuove attività. Tali elementi possono sorgere indipendentemente o essere messi a sistema con edifici esistenti con l'obiettivo di una valorizzazione complessiva dell'area

Il **nuovo percorso** si definisce così come un sistema articolato e complesso che si relaziona con la gravina ma soprattutto con tutto il contesto e trova con esso molteplici punti di intersezione. In questo senso il canale si apre allo spazio pubblico, offrendo molteplici ingressi e polarità attrattive.

Lo stesso contesto permette di definire delle “**prevalenze programmatiche**”, ovvero di caratterizzare puntualmente il percorso e le funzioni, senza però creare un *zoning* o aree monofunzionali.

Per dare maggior unitarietà, tutti gli interventi sono caratterizzati da **un unico colore** che diventa l'elemento guida del percorso, dando un nuovo carattere al canale e una forte immagine di spazio pubblico vivo, contemporaneo, attrattivo.

La strategia proposta permette quindi una riqualificazione della gravina complessiva, gestibile anche per stralci funzionali e in base alla capacità economica o alla capacità di esproprio.

1.3 STRATEGIA SUL CONTESTO. DAL RECUPERO ALLA SOSTITUZIONE

L'approccio strategico proposto affronta il tema del "lavoro sull'esistente", secondo una metodologia specifica di seguito descritta e che si basa su specifiche azioni tra di loro connesse, dove il risultato di una azione definisce le basi di quella seguente:

- **Analisi delle relazioni** tra percorso, prevalenze programmatiche e contesto esistente.
- Sulla base di questa analisi, **individuazione degli edifici/terrazzamenti** che per collocazione e aspetti morfologici siano adatti e coerenti con le scelte programmatiche.
- Individuati gli edifici, **analisi** degli stessi, valutandone stato di conservazione e fattibilità del recupero.
- A seguito di questa analisi si prefigurano due scenari:
 - o **Recupero** dell'esistente tramite interventi di consolidamento strutturale, adeguamento impiantistico e funzionale, restyling e ripensamento degli spazi aperti.
 - o **Demolizione e sostituzione** edilizia dello stesso con nuovo padiglione nel caso in cui tale scelta risulti essere più vantaggiosa in termini architettonici, funzionali, economici.

Tale approccio presenta i seguenti vantaggi:

- Selezione precisa degli immobili coerentemente alle scelte programmatiche,
- Adeguamento degli stessi ai nuovi standard normativi,
- Ridefinizione dell'immagine della gravina.

2. QUALITÀ ARCHITETTONICA E ASPETTI FUNZIONALI

2.1 QUALITÀ ARCHITETTONICA

Il nuovo parco è caratterizzato da soluzioni architettoniche:

- **Semplici**, ovvero concepiti attraverso elementi razionali e caratterizzati da geometrie coerenti, privi di gratuiti gesti o segni formali, realizzati con l'utilizzo di tecnologie facilmente realizzabili e altamente durabili. Così le rampe hanno strutture in acciaio zincato e verniciato alle polveri, le gradonate sono realizzate con cementi pigmentati o con tronchi di legno sagomati, gli arredi sono in metallo o legno.
- **Funzionali**, ovvero pensati con l'obiettivo di rispondere alle esigenze individuate dal bando e a quelle individuate dai progettisti a seguito delle analisi condotte sul luogo e su casi studio ritenuti come buone pratiche simili.
- **Polivalenti**, ovvero capaci di rispondere ad un più ampio quadro di esigenze di carattere sociale, economico, ambientale

In questo senso, ogni possibile limite si trasforma in un'occasione per ricreare un dispositivo pubblico innovativo, sostenibile, attrattivo. Così ad esempio la piazza ribassata, che si apre all'inizio del nuovo parco:

- si definisce come luogo per la socialità informale e punto di incontro,
- offre ulteriori spazi a disposizione delle vicine attività commerciali,
- permette di creare una ampia vasca di laminazione per la raccolta e gestione delle acque meteoriche.

Questo stesso approccio caratterizza, quindi, ogni intervento tipologico. Il salto di quota tra terrazzamenti diventa il pretesto per ricreare luoghi destinati al gioco, all'attività sportiva, allo stare, senza dimenticare le necessarie valenze ambientali, incrementando la biodiversità attraverso l'introduzione di essenze autoctone e a basso consumo idrico, riducendo gli effetti dell'isola di calore grazie alle nuove alberature, mitigando gli effetti dei fenomeni atmosferici estremi favorendo l'assorbimento delle acque in falda attraverso ampie vasche di laminazione e cisterne interrato per il recupero e la gestione delle stesse.

2.2 ACCESSIBILITÀ E RACCORDO CON IL CONTESTO URBANO

Rispetto al tema dell'accessibilità e del raccordo con il contesto urbano, l'approccio strategico prevede di:

- Creare un **percorso lineare** attraverso il parco che garantisca la percorribilità e l'accessibilità *for all*. Tale condizione impone che il percorso in alcuni punti si stacchi dal suolo per raggiungere con la giusta pendenza le quote dei diversi terrazzamenti dello stato di fatto.
- Il percorso permette di **rendere accessibile in questo modo i terrazzamenti** del parco e gli eventuali terrazzamenti superiori attraverso rampe inclinate, scale o ponticelli in quota.
- Si crea così un sistema parco facilmente accessibile e fruibile, con un coerente e diffuso raccordo con il contesto urbano

2.3 UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI E DEGLI ELEMENTI DI ARREDO URBANO

Il progetto prevede la realizzazione di molteplici piazze e spazi comuni, con corrispondenti rain-garden e cisterne per l'accumulo delle acque meteoriche. L'utilizzo dei materiali (legno ricomposto, metallo colorato, cemento pigmentato), del verde, le nuove attrezzature permettono di trasformare uno spazio oggi abbandonato in un nuovo parco lineare multifunzionale, capace di riattivare un intero tessuto, diventando esempio anche per altri interventi simili.

3. VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI E DELLA VALENZA STORICA NATURALISTICA DEL LUOGO

L'approccio strategico permette di rispondere nel migliore dei modi alle esigenze definite dal DIP, facendo del "Canale della Zingara" e delle aree di accesso e di affaccio alla gravina un nuovo parco nel centro abitato di Statte capace di favorire:

- una transizione verde dell'economia locale,
- una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, capace di assicurare uno sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale,
- uno sviluppo turistico del territorio unito ad una crescita della resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale
- la cura della salute e, nonché il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani
- il recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto dell'abusivismo

In questo senso la realizzazione del un parco multifunzionale permette di recuperare uno spazio oggi inaccessibile all'utenza e che versa in stato di abbandono, grazie alla introduzione di:

- La creazione di un itinerario botanico didattico-educativo con l'eventuale inserimento di orti sociali e/o giardini condivisi che possano rappresentare motivo di aggregazione e collaborazione per la comunità;
- Il recupero dei manufatti esistenti che caratterizzano l'area o la loro sostituzione se necessario
- Eliminazione delle opere abusive e delle superfetazioni che alterano il decoro e compromettono l'identità del luogo;
- La riqualificazione di spazi pubblici a ridosso della gravina per la creazione di punti panoramici accessibili al pubblico, dai quali godersi e fruire di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi ed elementi di pregio naturali e/o antropici;
- Il recupero, valorizzazione e riuso di "vuoti urbani" attualmente degradati ed interclusi, creando nuove fruizioni e servizi urbani in una visione territoriale policentrica;
- La creazione di spazi aperti a elevato grado di permeabilità, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

In questo senso l'approccio proposto permette di valorizzare il Canale della Zingara, riportando alla memoria la sua funzione naturale di infrastruttura d'acqua e al contempo di ricreare un luogo per la socialità capace di riattivare processi virtuosi con ricadute sociali, economiche ed ambientali.

4. FATTIBILITÀ ECONOMICA. COSTI DELLE OPERE, COSTI DELLA MANUTENZIONE

L'approccio strategico proposto basato su archetipi di intervento permette di declinare le lavorazioni e quindi i costi in base alle esigenze della committenza, dando prevalenza ad alcune lavorazioni piuttosto che ad altre. In questo senso la flessibilità del progetto diventa un elemento ulteriore di fattibilità economica dell'intervento. Di seguito si allega un ipotetico quadro dei costi relativo ad una delle possibili ipotesi progettuali sviluppate ed in particolare coerente con quanto presentato in sede di concorso.

Quadro sintetico dei costi di costruzione				
LAVORAZIONE	Unità di misura	Costo Unitario	Quantità	Costo complessivo
Percorso a terra	ml	500 €	350	175 000 €
Percorso sospeso	ml	1 900 €	250	475 000 €
Lavorazioni sul suolo	mq	17 €	9000	153 000 €
Pavimentazioni in cemento/gradonate	mq	300 €	900	270 000 €
Pavimentazioni in legno/ scalinate	ml	120 €	200	24 000 €
Nuove piantumazioni - Arbusti	cad	100 €	200	20 000 €
Nuove piantumazioni - Alberi	cad	500 €	70	35 000 €
Recupero / demolizione di volumetrie	mq	1 600 €	250	400 000 €
Attrezzature per giochi	cad	2 000 €	30	60 000 €
Attrezzature sportive	cad	3 000 €	15	45 000 €
Impianto elettrico	ml	130 €	600	78 000 €
Impianto idraulico	ml	120 €	1200	144 000 €
Cisterne per il recupero delle acque meteoriche	cad	10 000 €	5	50 000 €
TOTALE COSTI PROGETTO PREVISTI				1 929 000 €
TOTALE COSTI PROGETTO A DISPOSIZIONE				1 929 900 €

Per quanto concerne i costi di manutenzione, l'obiettivo è quello di realizzare un progetto a basso costo di manutenibilità. In questo senso sono adottate scelte strategiche quali:

- l'utilizzo di materiali a grado di manutenibilità nulla, quali cemento pigmentato per le pavimentazioni, elementi di legno massello per gradoni e scale inerbite, che non necessitano di manutenzione nel tempo,
- l'introduzione di piante pioniere e piante graminacee che non necessitano di potature e non necessitano di sistemi di irrigazione,
- la realizzazione delle strutture metalliche in acciaio zincato preverniciato e assemblato a secco senza lavorazioni in opera, eliminando così punti di debolezza per fenomeni corrosivi
- l'utilizzo di luci LED a basso consumo energetico,
- l'integrazione ove possibile di pannelli fotovoltaici sugli edifici che verranno recuperati o demoliti e ricostruiti per ridurre ulteriormente i consumi energetici,

In questo quadro generale, poi si propone all'interno delle scelte strategiche di attivare un processo partecipativo con la comunità locale con l'obiettivo di "adottare il Parco della Zingara", ovvero affidare ai cittadini e alle associazioni locali la gestione e la cura del parco stesso. Tale processo mira a sensibilizzare l'utenza sulla gestione della Cosa Pubblica e allo stesso tempo alleggerire di costi di gestione e manutenzione della Pubblica Amministrazione.